Lunedì 27 Agosto 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 205.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Associazioni: In Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 18 per gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. — Per l'Estero aggiungere le spese postali.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 — Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

IN PIENA POLEMICA.

Nemmeno il lutto nazionale frenò in Italia la smania partigianesca, poichè, dopo pochi giorni di concorde compianto, ovunque si continuarono polemiche astiose. Ed anche i Fogli udinesi tornarono quasi subito a bisticciarsi; meno la *Patria del Friuli* che dichiarò di rimettere ogni polemica... almeno a *dopo il trigesimo*. Ma, sabato, que' Signori del *Paese* (organo della Democrazia) se la pigliarono con la *Patria*, malgrado essa li abbia ognor trattati con quella cortesia, che dovrebbe osservarsi eziandio verso gli avversarii. Di alcuni di que' Signori del *Paese*, in più occasioni, la *Patria* ha persino espressa sincera ammirazione pel valore poetico!

Segno agli attacchi del *Paese* fu lo scritto d'un nostro Collaboratore straordinario *Syrius*, unico Collaboratore cui abbiamo concesso di parlare di politica su questo Foglio; dacchè il Direttore si è riservato per sè il còmpito di mettere in carta, su di essa, note quotidiane. Quindi a *Syrius* che ci diede tanti saggi di studi maturati e di saviezza, chiediamo che voglia perdonare a que' bravi Signori del *Paese* l'indegnità delle offese scagliategli contro nella prima pagina del numero di sabato.

Ed ai Signori del *Paese* possiamo dire che *Syrius*, patriota provato e conservatore cui è sacra ogni onesta libertà, non espresse nel suo scritto se non quanto oggi è sentito da tutti i suoi correligionarii, e lo espresse con leale e franco linguaggio, perchè non è più tempo di sotterfugi e di reticenze.

Certo, che su qualche punto di quello scritto di *Syrius* il Direttore della *Patria* potrebbe dissentire; ma, per rispetto allo scrittore, non volle insistere su questo dissenso. E soltanto si permise di ometter alcune linee, perchè forse il ricordo di certi Versi del Bardo della Democrazia tornava oggi assai ingiurioso, quando l'Italia è in tanto lutto!

Nè i Signori del *Paese* si meraviglino per l'inserzione dello scritto di *Syrius*, nè mettano ciò in contraddizione con parole di compianto della *Patria* in morte del Bardo, perchè pur quella tragica morte commosse vivamente.

Le citate parole erano dettate e messe dal cronista a chiusa della narrazione sui funerali celebrati in Roma, a cui concorsero tutte le *bandiere*, non avendo i Ministri di allora voluto opporre verun divieto.

Dunque preghiamo i Signori del *Paese* a perdonarci l'accoglienza fatta allo scritto di *Syrius*, cui di nuovo attestiamo la nostra stima, perchè uso a studiare seriamente prima di esporre le opinioni sue su qualunque argomento politico. Più tra qualche giorno, anche per accontentare que' Signori, la *Patria* entrerà in *piena polemica* in cui già si espandono, oltre il *Paese*, il *Giornale del mattino*, l'*Effemeride Barduscana* ed il *Cittadino*. Ed in precedenza, anzi domani, aggiungeremo qualche osservazione sui modi per rendere utili queste *polemiche*, se è vero che i vari giornali esistono per facilitare la lotta del pensiero e l'educazione del Popolo italiano.

DA TRIESTE

I nobilissimi propositi
di un gruppo di friulani.

Giorni or sono per iniziativa del sig. Luigi Tomasini si riunirono circa 200 persone dimoranti a Trieste ed appartenenti al comune di Vivaro, comprese le frazioni di Tesis e Basaldella, allo scopo di onorare la memoria del defunto Re Umberto I.

Le idee furono varie, e molte, fra le quali primeggiavano, quella di costruire una fontana artistica con sovra posto il busto dell'Amato Re, la quale dovrebbe sorgere nella Piazza di Vivaro; un'altra di costruire un'Ospitale della capacità di 10 letti, abitazione del medico, ed una piccola farnacia; detto Ospitale, dovrebbe servir per le malattie che non sono gravi per se stesse, ma che causa la povertà dell'ammalato non possono essere curate in seno alla famiglia, ed eventualmente per malattie contagiose, come sarebbe la difterite, il morbillo, vajuolo ecc.

Il piano finanziario (superficiale) era (o sarà) press'apoco il seguente:

A Trieste si trovano da quattro o cinquecento friulani che appartengono al comune di Vivaro e frazioni, i quali si obbligherebbero di pagare una corona al mese per lo spazio di 3 anni, dimodochè, ammettiamo, se vi sono 400, darebbe 400 corone al mese, 4800 in un anno; in tre anni un totale di corone 13490.

Siccome nella discussione le idee erano varie, l'adunanza decise di nominare una commissione di tre persone per ogni singola frazione, e precisamente, 3 per Vivaro, 3 per Tesis, 3 per Basaldella, la quale è incaricata di studiare e riferire ad una nuova riunione per decidere ogni cosa.

L'idea è bella e santa; e spero che i miei compaesani sapranno tradurla in atto, certo che ad essi verrà il plauso dei buoni e la benedizione di chi, nella pietosa istituzione, avrà quel soccorso del quale altrimenti sarebbe stato derelitto.

DA GORIZIA

Su e giù per l'Esposizione.

Restiamo giù se non vi dispiace e facciamo una visita all'interessante padiglione del nostro eminente artista concittadino Italico Brass. Qui l'amor proprio dei goriziani ha legittimo argomento di soddisfazione. Questa mostra individuale è per sè stessa un'esposizione con varietà non soltanto di genere, ma anche di maniera.

Vi si notano le varie tappe dell'ingegno del pittore, la versatilità del suo talento e le modificazioni dei suoi criteri artistici. Molti dei quadri di questa mostra sono opere conosciute, ma non ci si stanca d'osservarle, di studiarle, e d'ammirarle.

«*Il racconto del missionario*» è assieme uno studio d'ambiente e un prodotto di fina osservazione psicologica espressa su diverse fisonomie. I colori dai tuoni calmi par che dicano la severa pace del luogo, le pose delle figure, la discreta luce del quadro danno alla scena un'aria pensosa e grave. la suprema cura dei dettagli dà alla tela un'impronta di verità che s'impone. Un altro quadro di eguale dimensione ritrae con grande efficacia la pace del chiostro. E di fronte ride un quadro di genere affatto diverso «*le perlaje*» un gruppo di popolane al cui abbigliamento il Brass adoperò la tavolozza più moderna e vivace.

Anche della *partita di briscola* a cui il nostro pittore deve la prima rinomanza, c'è un bozzetto rivestito dalle tinte moderne, e un altro ricorda la *Via Crucis*, di cui l'originale fu comperato dal rimpianto Re Umberto I. per farne dono al Comune di Venezia.

Rammiriamo il *Profilo veneziano* che piacque tanto a Venezia e che s'ebbe gli onori di tante riproduzioni, e ci fermiamo con compiacenza davanti a *Pastorale* e a *Ultimo raggio*, dov'è così evidente il potente sentimento della natura dell'autore.

Un pescatore chioggiotto piace assai, e tutti si fermano ammirati presso il *tessitore*, lavoro che per vigoria e perfezione tecnica, da taluno è ritenuto il migliore della raccolta.

Paesaggi ed effetti di tramonti ce ne sono a dovizia, ed ognuno ha in sè qualche cosa degna di nota.

A me piace tanto *Un piccolo calderaio* che non vedo segnato nel catalogo, una figurina allegra in posa naturale che riposa l'occhio. E a tutti poi piacciono assai le *Calli di Chioggia* e tutti gli altri dipinti su motivi veneziani che rivelano il grande amore del Brass per Venezia, la sua patria d'adozione ch'egli mai si stanca di studiare e riprodurre. Ci sono poi molti ritratti somigliantissimi, molti altri bozzetti, molte vedute della nostra campagna, e in complesso una mostra di grande valore e che deve in modo indiscutibile raffermare la fama del nostro caro artista goriziano.

Bologna, 26 Il *Carlino* pubblica un invito dei presidenti agli operai, di invocare l'arbitrato di Saracco come già si fece in Francia con Waldeck Russeau. Credesi già assicurata l'adesione degli operai a tale proposta.

Il processo del regicida.

Era corsa voce che l'avv. Martelli, da qualche giorno a Maggianico, presso Lecco, si fosse improvvisamente ammalato e che perciò si trovasse impedito nella difesa del Bresci.

Infatti alcuni giorni or sono l'avv. Martelli in istrada, a Maggianico, fu morsicato a un piede da un cane.

Ma la ferita è leggerissima e ormai già guarita. L'avv. Martelli si trattiene da qualche giorno a Maggianico per studiare lontano da ogni modestia il processo e ha portato con se le copie degli atti.

Si era ventilata l'opportunità di tenere il processo a porte chiuse per motivo d'ordine pubblico, ma procuratore generale e presidente delle Assise l'hanno esclusa subito.

Il presidente Gatti ha soppresso tutti i biglietti: non avranno ingresso nei posti speciali che gli avvocati e funzionari.

Si disporrà perchè trovino posto il maggior numero possibile di giornalisti.

— Contrariamente alle notizie che si avevano da Roma, non risultava che il Bresci avesse indicato al presidente il nome di un avvocato di sua scelta.

In ogni caso si può essere sicuri che il 29 infallantemente il regicida sarà tradotto avanti i giurati.

Un frate apologista del regicidio.

Roma, 26 Il frate Volponi, settantenne, da Ferrentino, parroco di San Sebastiano fuori mura, ieri l'altro, in una osteria in Via Appia Antica, fece l'apologia del regicidio approvando l'operato di Bresci. L'indegno frate fu denunziato come apologista del regicidio e l'autorità giudiziaria diede l'ordine di arresto; ma il frate è sparito.

Il complice di Bresci in Svizzera.

Si ha da Berna:

Essendo provata la complicità di Luigi Granotti nella tragedia di Monza, il Governo italiano inviterà la Svizzera a consegnare il colpevole alle autorità d'Italia. Il Granotti vive indisturbato a Zurigo, ma ha alle calcagna due agenti della polizia italiana. A proposito del Granotti, egli avrebbe perfino avuta l'audacia di scrivere da Zurigo alla polizia italiana sfidandola a catturarlo. La lettera del Granotti conterrebbe altre frasi minacciose.

Un presunto attentato contro Re Vittorio?

Il Paese di Napoli pubblica un lungo telegramma da Roma recante la notizia di un complotto contro il Re d'Italia, e scoperto mediante l'arresto di un individuo alla stazione di Carrara. L'arrestato si sarebbe deciso a parlare ed avrebbe dichiarato presso a poco quanto segue:

«Conobbi qui a Carrara un operaio anarchico di cui mi sfugge il nome. Egli è biondo e tarchiato, veste decentemente, con cappello a cencio, conta circa quarant'anni, parla italiano, ma non so dire a quale paese appartenga.

Giorni or sono mi indusse a recarmi a Roma per uccidere Re Vittorio Emanuele III. In sulle prime negai, ma poscia alle insistenze del mio amico accettai e ci demmo convegno alla ferrovia di Venezia ove egli mi avrebbe atteso per darmi istruzione al riguardo. Difatti mi avviai alla ferrovia di Carrara appunto per partire per Venezia, ma fui arrestato dagli agenti di pubblica sicurezza.»

Da informazioni assunte, sembra trattarsi di un nevrotico, che potrebbe avere subito la suggestione del giovane biondo; ma in ogni maniera le autorità indagano.

L'arrestato sarebbe certo Mazzoleni.

PER EVITARE SCONTRI
IN FERROVIA.

Il *Giornale d'Udine* nel n. 201 e l'elettrotecnico sig. Antonini nel n. 199 della *Patria del Friuli* si sono occupati della importante questione che riguarda gli scontri ferroviari i quali in Italia, — con poco onore nostro e con molto danno, — si ripetono più frequentemente che altrove.

Va data lode al sig. Antonini per aver inventato un metodo sicuro per evitare gli scontri e per averlo con molta umanità e disinteresse affidato alla direzione delle ferrovie della R. A. a Firenze.

Io però non me ne faccio illusioni, perchè conosco la lentezza proverbiale e l'indifferenza moralmente colposa che dominano in quella direzione su tutto quanto riguarda il miglioramento del servizio. Ivi sono altri progetti concernenti lo stesso argomento, ma vi dormiranno il sonno del tasso indisturbato finchè le scansie ne saranno piene d'altri che vanno man mano aggiungendosi; poi si effettueranno tutti... al macero... in carta da involgere salacche.

Vorrei suggerire al valente sig. Antonini di prendere altra via, se desidera conseguire qualcosa. Nè si offenda; pensi che un egregio impiegato di concetto, di sede a Firenze, (che mi onora di sua amicizia) per far adottare un congegno semplicissimo — e a proprie spese — affine che ogni viaggiatore possa assicurarsi il posto preso; da tre anni fa viaggi e viaggi a Roma, a Milano, a Bologna ed ha messo di mezzo deputati, senatori, pezzi grossi del genio civile e del ministero dell'interno e d'un altro ministero che vi avrebbe il suo tornaconto; e non è ancora giusto al fine del principio.

Il *Giornale di Udine* accenna al *sistema di Blocco* che è adottato sulla linea Genova - Pisa, (il rispettabile giornale non domanda ai barbari d'Italia che sorta di lingua è la loro che usano sì bene in nuovo senso il barbarismo *blocco*; tanto meno il farò io), e fa infine certe giustissime domande, ma alle quali la direzione delle ferrovie e l'ispettorato può sottrarsi, come il solito, uscendo per il rotto... del buon senso.

A gran lode del personale d'un tratto della ferrovia pontebbana, dirò che qui si è da molto tempo adottato *il regime della via libera*, metodo infallibile per evitare scontri e spesso impedendo ritardi e (questo è da notarsi) senza spendere il becco d'un quattrino.

Ne sia lode alle stazioni di Udine,

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 23

RIMO TURRALBA
(ARTURO T. LAMBRI)

Amore triste

La verità non è una ragione. Ove essa ci opprima colla sua evidenza, si volge altrove lo sguardo, e a lei si preferisce un errore, od una stravaganza che ci consoli.

Così avvenne a noi.

Poco prima addolorati, piangenti; poco dopo sorridenti, quasi lieti; perchè non credendo nè volendo credere alla verità ci siamo lasciati soggiogare da immagini bugiarde, ma seducenti, che ci allettavano e ci consigliavano a sperare.

E noi sperammo e amammo con tutte le nostre forze, quasi prevedendo che per l'avvenire ore simili non ci erano mai più riserbate.

Alle nove accompagnavo Lidia in piazza del Quirinale, la facevo salire su di una carrozza per tornarsene al suo palazzo.

Rimanemmo convenuti che il giorno dopo l'arrivo di suo marito ella mi avrebbe scritto per indicarmi la strada da seguire per potere, senza destare sospetti, frequentare la di lei casa.

IX.

J'abandonne tous et tout pour son sourire
Murger — La vie de boheme.

Il mattino dopo dormivo ancora quando una forte scampanellata mi svegliò bruscamente. Stavo per mandare a tutti i diavoli l'importuno che interrompeva con così poco garbo il mio sonno popolato di rosse larve, quando mi venne il pensiero che poteva essere il portalettere.

— «Qualche notizia di Lidia» pensai fra di me.

Balzai giù dal letto, mi vestii in fretta ed andai ad aprire.

Era Saverio, che da due mesi non avevo più riveduto.

Restai nel vederlo perplesso, quasi confuso.

— E così ho dovuto adunque fare come fece la buon'anima di Maometto. La montagna non veniva a me, ho dovuto andar io dalla montagna.

Fa pure tutto il tuo comodo sai,... ho del tempo da perdere... e poi sono incaricato per te di una commissione che chiamerò penosa... non so se a te farà lo stesso effetto.

— Scherzi?

— Scherzare..: sei matto! da due mesi che non ho più l'alto onore di vederti, scherzo rare volte.

E prima di tutto veggo che hai qui una bellissima pipa, dammi del tabacco. Nell'azzurrognole nuvolette del fumo forse troverò l'ispirazione... poi discorreremo.

— A te, prendi.

Prese la borsa da tabacco che io gli porgevo, caricò la pipa, l'accese, e sdraiandosi su di una poltrona aspirò voluttuosamente due o tre boccate di fumo e...

— Bè! sapresti dirmi dove diavolo sei stato in tutto questo tempo?

— . . . . A Roma.

— Allora non ti domanderò, come ne avevo l'intenzione, da dove vieni ma bensì cosa sei tu divenuto?

— Non voglio mentire con te, preferisco confessarlo candidamente, sono innamorato.

— Secondo le mie teorie, innamorato è sinonimo di pazzo, e questo nel nostro caso è perfettamente esatto.

Mi spiego.

I pazzi vengono sequestrati e isolati e tu infatti....

— Ma sai mio buon Saverio — feci io interrompendolo — la donna che si ama è come un paese lontano. Ella ci isola da tutti i nostri amici, come da tutte le nostre abitudini.

— Permetti.... hai detto nostri amici... plurale, avrei desiderato meglio il singolare.

Basta, lasciamola lì, ne riparleremo in seguito. E, senza essere tacciato d'indiscrezione, potrei sapere in qual paese lontano ti sei rifugiato?

— No.

— Posso almeno farti una domanda?

— Fai pure.

— Benissimo. Il tuo paese lontano è conquistato, o da conquistarsi?

— Conquistato.

— Da molto tempo?

— Da due mesi circa.

— Benissimo. E in questi due mesi le cure di conquistatore non ti hanno mai accordato un'ora, ma che dico, un quarto d'ora di libertà per scrivere poche righe a tuo padre, a tua madre, alla tua famiglia insomma?

Arrossii come un collegiale colto in fallo.

Saverio aveva ragione.

Completamente assorto nell'amore che mi possedeva, avevo dimenticato tutti, e per conseguenza non avevo mai pensato di rispondere alle continue lettere che mio padre e mia madre mi scrivevano.

— Buono! sei diventato rosso. Segno che sai di avere un torto marcio.

La è proprio così. Tuo padre e tua madre vedendo che le loro epistole paterne e materne non producevano sopra di te alcun effetto, si sono decisi di scrivere a me per avere tue nuove, e per di più, mi hanno incaricato di darti una buona lavata di testa,

Già, pare fino impossibile! Scegliere me, proprio il mio *io* pesante e vivente, per ricondurre la smarrita agnella all'ovile. Ci sarebbe da riderne se non avessi volontà di piangere.

A te, leggi. Questa è a te diretta.

Ciò dicendo mi porse una lettera.

L'aprii, dal carattere riconobbi che era di mio padre!

Tralascierò ripeterla al lettore. Dirò soltanto che essa era una di quelle lettere, come pochi ne sanno scrivere.

Mio padre, vecchio soldato, carattere integro, severo, se mai ve ne furono, sapeva con poche parole trovare la via del cuore.

Come sempre mi accadeva, le parole di mio padre mi commossero profondamente. Conobbi di aver agito malamente, di aver addolorato i miei parenti, mentre poche righe avrebbero bastato per tranquillarli.

Restai muto in faccia a Saverio che mi guardava fissamente.

I suoi occhi grigiastri, che avevano bagliori felini, leggevano come in un libro aperto, nel mio cuore.

— Suvvia, che cosa, intendi di fare? Che cosa debbo rispondere a tuo padre?

— E lo so io forse? So soltanto che la mia condotta è indegna di me, che debbo e voglio ripararvi.

(Continua)

Reana, Tricesimo e Tarcento che seguiteranno nel buon metodo, ove non si opponga la pedanteria e la burocrazia, nocive sempre, nocive ovunque.

G. C. Costantini.

Cronaca Provinciale

Codroipo.

ESPOSIZIONE E FESTEGGIAMENTI
2, 3, e 4 settembre.

25 agosto. — Ma siete matti? Con questa moneta pagano l'operosità del Comitato coloro i quali esprimono il timore che largheggiando esso troppo nei festeggiamenti e nelle spese vada incontro al fallimento — Sogni di microcefali!

I componenti del Comitato sono uomini di Stato di larghe vedute e non lavorano con la testa nel sacco. Tutt'altro. Da ottimi economisti, hanno fatto un conto preventivo sulle entrate e sulle uscite, da dar dei punti al ministro delle finanze.

Ed hanno concluso che il programma premesso può mantenerlo intatto con tutto il lusso degli spettacoli, dei regali, delle musiche, delle orchestre ed anche sorpassarlo di qualche cosa, che un margine sufficiente resterà anche per beneficare le due istituzioni a favore delle quali i festeggiamenti si faranno.

Nutriamo troppo rispetto verso il *signor Tutti,* per attirarlo qui con false promesse.

Quello che i manifesti annunciano, si farà.

Quegli economisti che non vedono al di là di un palmo del loro naso, tirano per la giacca i signori del Comitato e gli gridano: meno spese, o signori, meno musiche. Contentatevi di chiamare l'orchestra di... *Roccacanuccia.*

Il Comitato risponde loro: Silenzio o microcefali. Il pubblico paga, si incomoda, vuol divertirsi e non vuol essere turlupinato.

Ed ecco perchè il Comitato ha deliberato di seguire un metodo opposto di coloro che lo tirano per la giacca, ben convinto dell'antico proverbio: *Chi non risica non rosica.*

Ed ecco perchè ha stabilito:

I. Di portare la pesca di beneficenza ad un numero maggiore di premi e di apprezzabile valore.

II. Di invitare oltre la banda musicale cittadina, anche quella di Spilimbergo.

III. Di erigere sulla pubblica piazza due piattaforme per il ballo.

IV. Di chiamare non l'orchestra di Roccacanuccia, ma la distintissima orchestra udinese, quella che suona al Minerva e che ci farà sentire i migliori ballabili del Carnovale 1900.

V. Infine il Comitato ha voluto annunciare questi e tanti altri festeggiamenti in due distinti manifesti, uno dei quali raggiunse l'altezza di due corazzieri e mezzo.

—

Da fonte sicura apprendo che il giorno due interverranno schiere di ciclisti, da Udine, Pordenone e da altri paesi della Provincia.

Oggi o domani il Comitato andrà in giro per tutte le famiglie a raccogliere i regali per la pesca. Come si è fatto per le medaglie per il tiro a segno che furono esposte nel negozio del sig. Giovanni Pelizzo, saranno pure esposte nella vetrina del negozio del sig. Luigi Borsati, anche le medaglie costituenti i premi per l'Esposizione bovina.

Ed a proposito di questa mostra, dirò che il Conte Antonio Manin esporrà circa 40 animali bovini; la Contessa Mainardi circa 50; il Conte Colloredo venti.

Questi principali espositori spero saranno di sprone a tanti altri che ancora non si fecero vivi.

Inutile dire che albergatori, caffettieri, osti, liquoristi ecc. ecc., vanno a gara nel provvedere perchè le migliaia di persone che ci visiteranno nei tre giorni festivi, abbiano ad avere un trattamento inappuntabile.

In questa circostanza si aprirà anche un forno per dolci d'ogni qualità.

Questo dico per le signore, signorine ed un pochino anche.... per me!

La pubblica sottoscrizione continua a fruttare ed ha raggiunto un importo insperato. Ciò prova che la maggioranza di quaggiù confida nell'opera del Comitato. Speriamo che anche maggioranza di lassù esprimerà al Comitato un voto di piena fiducia facendo sì che un bel sole italiano coroni le nostre feste.

Il nuovo Cronista.

Vendoglio.

Suffragi solenni all'ucciso Re. — *25 agosto.* — Ci riesce di massima soddisfazione quando noi possiamo scrivere bene sopra le cose fatte a modo. E vorremmo avere miglior penna ad elogiare il nostro parroco, don Antonio Bazzara, per le funebri esequie, oggi rese così solenni in questa Parrocchia, all'amatissimo Re nostro, Umberto il buono.

La chiesa, tanto all'interno che all'esterno, era addobbata a lutto. Le iscrizioni brevi, ma scelte, eran dettate da tutto cuore. Una quantità di bandiere abbrunate. Un catafalco imponente, con trofeo reale e marziale. Una ghirlanda con nastro: *Vendoglio al suo Re*, bellissima. Un numero infinito di ceri. Messa cantata ed accompagnata. Un padiglione maestoso. Profusi dovunque vasi a lutto con fiori freschi. Tutto il piccolo tempio sintetizazava la mestizia ed il dolore.

L'amatissimo parroco, non soffermandosi a questo paramento, fatto con suo gusto estestico speciale, volle soggiacere per intiero alle spese col suo peculio.

In Lui ci vantiamo di avere il cittadino, il religioso, il cavaliere gentile e ospitale. Nel suo discorso è la nota caratteristica del dolore, che verrà sollevato dalla Religione, la quale unica può dare la rassegnazione. Innalzò lo spirito del pubblico, affollatissimo, colla speranza d'un miglior avvenire sulle sorti della nazione, invocando pace all'anima eletta di Umberto e rassegnazione per l'augusta sua Vedova. Fece voti ed augurii pel nuovo Re; voti ai quali noi tutti ci associamo plaudendo sinceramente.

Le autorità principali ed i popolani strinsero la mano all'adorato parroco Bazzara, commossi e piangenti.

San Vito al Tagliamento.

Società industriale benefica. — La Congregazione di Carità di S. Vito al Tagliamento porge grazie all'on. Consiglio d'Amministrazione della Società Ligure Sanvitese che, a mezzo del suo Presidente signor Gattorno d.r cav. Giorgio, in occasione della Benedizione della locale Fabbrica di zucchero, volle venire in aiuto dei nostri poveri, colla elargizione di L. 200 a questa Opera Pia.

Maniago.

Grande tiro al piccione. Ecco il programma per la grande gara di tiro al piccione che si terrà domenica 9 settembre.

Ore 9 — Piccioni di prova — Poules libere colla trattenuta del 40 0,0

Ore 9.30 Tiro Maniago — I piccioni a metri 22 — Entratura L. 5 — I.o Premio L. 25 — II.o Premio L. 15 — III.o Premio L. 10.

Ore 10 30 Tiro Beneficenza — 3 piccioni a metri 22 — Gara a metri 24 — Entratura L. 10. I.o Premio — 25 0,0 sulle entrature e Medaglia d'oro con Diploma II.o Premio — 15 0,0 sulle entrature e Medaglia d'argento con Diploma III.o Premio — 10 0,0 sulle entrature e Medaglia d'argento con Diploma.

Ore 11 Gran Tiro — 5 piccioni a metri 24 — Gara a metri 26 — Entratura L. 10. I.o Premio — 25 0,0 sulle entrature e Medaglia d'oro, II.o Premio — 15 0,0 sulle entrature e Medaglia d'argento III.o Premio — 10 0,0 sulle entrature e Medaglia d'argento.

Ammesse le iscrizioni multiple con concorso ad un solo premio. — Piccione L. 1.50.

Vivaro di Maniago.

Cane sospetto idrofobo.
Un fanciullo morsicato.

25, agosto. — Stamane un cane sospetto idrofobo avendo morsicato un fanciullo, fu inseguito tosto dalle guardie campestre ed ucciso. Il fanciullo fu subito cauterizzato dal medico sulla ferita, e verrà spedito insieme alla testa del cane all'Istituto antirabbico di Padova.

R. Convitto Nazionale

con regie scuole secondarie ed elementari.

Insegnamento gratuito della ginnastica, del ballo, della calligrafia, del disegno, della religione, e, a modici prezzi, delle lingue francese e tedesca, della musica e pittura.

Cancelleria, libri, vestiti, calzature ecc. a *prezzi di costo.*

Vitto di prima qualità, abbondante, preparato con cura. Pulizia inappuntabile.

All' insufficenta retta annua di Lire 480, ridotta per i giovani non decenni a Lire 432; supplisce generosamente e largamente il Governo proprietario, *che ha per unica meta* l'istruzione, l'educazione, lo sviluppo rigoglioso dei giovani e l'economia delle famiglie.

Fabbricato e parchi di ricreazione stupendi.

Salute ed esami dei Convittori costantemente ottimi.

Trattamento educativo razionalmente paterno.

Per informazioni e programma rivolgersi al

Rettore.

Pordenone.

Il festival « pro tubercolosi ». — *27 agosto. (B).* — Riuscitissimo il festival « pro tubercolosi » datosi ieri sera nel Giardino pubblico, a cui assistette molta gente. Applauditissime le Bande militari. Prima suonò quella del Reggimento Guide, sotto la direzione dell'egregio maestro Filippo Palmieri, poi quella del Reggimento Saluzzo, sotto la direzione del bravo maestro Mario Chiara.

Le manovre. — Oggi incominciano le manovre fra brigate. Il giorno 10 settembre avremo le corse militari al campo. E' certo che vi sarà grandissimo concorso.

Fotografie dei reali. — Bellissime le fotografie delle Loro Maestà, eseguite da uno stabilimento di Milano, esposte dal cartolaio sig. Deotto.

Il mercato. — Animato riuscì sabato il mercato bovino, e così quello dei lanuti e delle frutta; e specialmente quest'ultimo per la grande quantità di roba posta in vendita.

Cividale.

In memoriam. — La famiglia Sarfatti di Venezia nel trigesimo della morte del poeta Attilio ha versate lire 50 alla Casa di ricovero di Cividale, memoria dell'affetto che il compianto estinto portava in quella città.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.
Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

26 - 8 - 1900	ore 9	ore 15	ore 21	27 ore 7
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	751.1	751.1	752.3	751.1
Umido relativo	63	49	78	—
Stato del cielo	ser.	misto	ser.	misto
Acqua cad. mm	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	2 - NE
Term. centig.	23.6	26 9	22.4	21.4

27	Temperatura	massima	28.0
		minima	18.6
		minima all'aperto	17.2
26	Temperatura	minima	19.0
		minima all'aperto	17.8

Venti deboli — Cielo vario con qualche pioggia sull'alta Italia.

I ringraziamenti dei Sovrani.

Al Presidente della Scuola d'Arti e Mestieri è pervenuta la seguente:

Roma, 24 agosto 1900.

S. M il Re e S. M. la Regina Madre mi hanno conferito il gradito incarico di ringraziare a Loro Nome, cotesta Scuola d'Arti e Mestieri per i sentimenti affettuosi di condoglianza a Loro rivolti nei giorni dolorosi del lutto nazionale per la perdita lacrimata dell'amatissimo Re Umberto.

Il ministro
Careano.

Una bellissima idea.

fu certamente quella della nobildonna contessa Cora di Brazzà: idea la quale è ora in via di attuazione: di raccogliere da tutte le parti della Provincia le notizie, le descrizioni, le memorie documentate delle onoranze tributate a Re Umberto: telegrammi di rappresentanze comunali e di sodalizi privati, indirizzi, epigrafi, funzioni religiose, onoranze prettamente civili, discorsi ecc.

Di tutto ciò verrà formato un album, da presentarsi alla Augusta Regina madre: e sarà prova di quello che fu giustamente battezzato: *Il plebiscito di dolore.*

Certo, sarebbe ancora miglior cosa potere — e crediamo che la nobildonna vi abbia pensato — delle memorie con tanta diligente e amorosa cura raccolte farne un volume a stampa, che Municipi e sodalizi e biblioteche e private famiglie conserverebbero poscia religiosamente quale ricordo di giorni dolorosi dalla Patria nostra vissuti. Ma il lavoro presenta forse troppe difficoltà. Peraltro, quali difficoltà non si vincono col fermo volere, accompagnato da una mente eletta e da una attività che non si posa finchè non abbia raggiunto la meta prefissasi?

La colonia alpina friulana al Re.

Nel trigesimo dell'assassinio del Re Umberto, sotto il busto del Re leale, esistente nella palestra di ginnastica, verrà deposto un grandioso cuscino di *edelweiss*, lavoro dei bambini e bambine che si trovano in cura climatica nella colonia alpina di Studena. L'idea gentile è della brava maestra signora Angelina Drouin.

Il cuscino recherà un nastro con la scritta: « La colonia alpina friulana a Re Umberto ». Bravi i piccini e bravissima la maestra.

Camera di Commercio
Comunicazione telegrafica Udine-Milano

Il Ministro Pascolato ha diretto al Vice-presidente della Camera la seguente lettera:

Mi è grato comunicare alla S. V. I. che, in omaggio alle giuste aspirazioni di codesta onor. Camera si rendeva interprete nello scorso anno, si è disposto il collegamento telegrafico fra Udine e Milano.

La comunicazione verrà formata prolungando l'attuale filo Milano-Vicenza, provvedimento questo che gli studi eseguiti da questa Amministrazione hanno dimostrato sufficiente a raggiungere il richiesto miglioramento delle comunicazioni fra il Friuli e la Lombardia.

Mentre porto ciò a conoscenza della S. V. I., debbo aggiungere che qualora l'aumento graduale della corrispondenza telegrafica o altre esigenze ora imprevedibili, dimostrassero insufficiente il provvedimento ora preso, io farò il possibile affinchè i ristretti limiti del bilancio lascino margine alla maggiore spesa richiesta dalla posa di un filo speciale da Udine a Milano.

—

La notizia, lo ricorderanno certamente i lettori, fu data ancora molto tempo fa.

Corse delle monete.

Austria Cor.	110 50	Germania	130 75
Romania	104 —	Napoleoni	21.27
Sterl. inglesi	26,70		

Vita militare.

Gallimberti Vittore, sottotenente d'artiglieria di complemento, addetto alla 1.a brigata costa, distretto di Udine, è chiamato in servizio con assegno per giorni 28. Si presenterà al comando della 1.a brigata costa nel mattino del 4 settembre p. v.

Murari della Corte Brà Sebastiano sottotenente effettivo nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo ed in servizio nel Reggimento cavalleggieri Alessandria;

Di Rovere nobile dei Conti Cristoforo, sttotenente effettivo al Reggimento cavalleggeri di Saluzzo in servizio al reggimento cavalleggeri di Vicenza;

Giove Pietri sottotenente effettivo ed in servizio nel reggimento cavalleggeri di Saluzzo:

tutti tre aspiranti alla nomina ad ufficiali in servizio attivo permanente, sono chiamati a presentarsi nelle ore ant. del 9 sett. p. v. presso la Scuola militare di Modena per prender parte agli esami che avranno luogo il successivo giorno 10 dello stesso mese.

Padiglione drammatico.

Molti applausi raccolse la compagnia Zamperla jeri, nel dramma *Papa Sisto V.*, che questa sera si replicherà.

Compianto funebre.

Al mio amico avv. Carlo Cappellini (di Mantova) mando condoglianze per la perdita dell'affettuosissima consorte, la friulana Catterina Buttazzoni, a cui oggi, lunedì, si faranno solenni funerali, essendo il Cappellini una notabilità del Foro, e la povera defunta avendo anche in quella città conseguita l'universale simpatia.

E prego ad accettare queste condoglianze mie (chè, insieme a Lei, tutte le sorelle sono cara ricordanza di una breve dimora a Tolmezzo, loro terra natìa) Italia Buttazzoni ved. Sabenico, Carlotta Buttazzoni - Matz ed Angelica Buttazzoni - Solero. G.

Corso pratico d'igiene pubblica presso la R. Università di Padova.

Il Rettore avvisa che questo Corso per gli aspiranti alla carica di ufficiale sanitario, comincierà nel giorno 18 ottobre, e terminerà nel 17 dicembre, a cui seguiranno gli esami.

Tentato suicidio.

Nella sera di sabato verso le 9, certo Luigi Viviani fu Giuseppe, d'anni 41, macellaio, da Udine, abitante in via Cisis, gettavasi nel « Ledra », fuori porta Venezia. Trasportato dalla corrente, andava a fermarsi presso una griglia dello stabilimento Leskovic-Barbieri. L'elettricista Enrico Federicis fu Vittorio, d'anni 37, da Udine, avendo visto un uomo dibattersi nella corrente, avvicinatosi, non senza sforzi, lo traeva fuori e chiamato il medico dott. Angelini non avendogli riscontrata alcuna lesione, lo fece accompagnare a casa sua dalla moglie frattanto accorsa e che dichiarò essere il Viviani affetto da alienazione mentale.

Il cotonificio
sarà ricostruito ed ampliato.

Ieri ebbe luogo l'assemblea straordinaria coll'intervento di 16 soci rappresentanti N. 1269 azioni. Il progetto presentato dal Consiglio d'amministrazione per la ricostruzione dell'edificio incendiato con l'aumento di circa 6500 fusi, venne approvato in massima ad unanimità ed accordata piena facoltà al Consiglio per la sua esecuzione.

Teatro Nazionale.

La compagnia Reccardini con il suo edificio marionettistico tutto rinnovato, inizierà la sera di sabato I.o Settembre un corso di rappresentazioni con brillanti commedie, molte delle quali nuove, e con balli spettacolosi di grande illusione.

Il crollo di una tettoia.
Tre contusi.

Tra le porte Venezia e Villalta, lungo la strada di circonvalazione esterna dirimpetto alla *Tintoria Friulana a vapore*, dietro le case di abitazione di certo Gentilini, e aderente dal lato di levante con il muro di queste, si eresse una tettoia per fienile con sottostante magazzino.

Già il lavoro era molto inoltrato, e si stava completandone il coperchio, quando stamane la tettoia, ch'era sostenuta da colonne in mattoni, crollò.

Alcune colonne furono rovesciate completamente al suolo; altre scapitozzate o dimezzate. Travi e mezzi morali si aggrovigliarono. Le tegole precipitarono ammontandosi quà e là.

Sembra che il crollo sia stato originato dallo spostamento di una colonna del lato settentrionale.

Per fortuna, non si hanno a lamentare digrazie di operai; perchè, i pochi che in quel mentre lavoravano fecero a tempo di uscire incolumi: soltanto due ragazzi e un muratore ebbero a riportare contusioni lievi, tanto che poterono poco dopo attendere ai lavori di sgombero, attivati verso le dieci.

Capomastro impresario del lavoro è il signor Antonio Agosto.

La solenne funzione di suffragio.
per RE UMBERTO
nel Santuario delle Grazie.

Domani, alle ore 10 e un quarto, nel Santuario delle Grazie si terrà una solenne ufficiatura in suffragio di Re' Umberto.

Celebrerà il parroco mons. Dall'Oste.

Il lavoro per apparare il tempio a lutto è già quasi completato. Oggi, si daranno gli ultimi ritocchi. Ma già come lo vedemmo ieri, esso è di una vera imponenza. Neri drappi con frangie d'argento rivestono le colonne, gli altari, il pulpito gli organi; festoni e tende nere, alle porte, agli archi; le otto maestose colonne del coro, portano neri ornamenti in traforo e nel mezzo la parola *Requiem.* Nel coro, di fronte al trono del parroco e dei sacerdoti assitenti, sono disposte le sedie per autorità e rappresentanze: il tutto ricoperto di nero. Dietro l'altar maggiore, la grande pala è coperta da un drappo color violaceo, recante in mezzo una grande croce bianca. Sugli altari e sotto le statue degli apostoli, arderanno faci velate.

Il catafalco

sorge appiè della gradinata del coro: un tempietto monumentale, severo nelle sue linee architettoniche armonizzanti col tempio. Sopra la cupola stellata con cui finisce, sta la croce — simbolo della fede. Quattro corone di verde alloro fregiano esternamente le basi della cupola.

Nell'interno, l'urna funeraria coperta dal manto reale, su cui posa il cuscino di velluto cremissimo portante la corona reale. Sopra di essa, arderà una lampada pure velata a guisa di face.

Sul piano, si stende il funebre lenzuolo stellato in argento e con riperipetuta la sigla U. e lo stemma.

Grandi scudi sabaudi in argento e la stessa sigla fregiano pure il catafalco.

Ai quattro angoli di questo sorgono trofei d'armi, i cui piedestalli portono dipinti intrecciati gli scudi di Savoia e della città nostra sormontati dalla stella d'Italia.

Disegnatore del catafalco fu il pittore Vincenzo Mattioni; assunse i lavori di addobbo, così del catafalco che di tutto il tempio, la ditta Luigi Raiser.

Anche l'esterno

del tempio sarà ornato: le quattro grandiose colonne saranno velate con nastri funebri e porteranno epigrafi latine.

Alla funzione

sono invitate tutte le autorità governative, civili, militari, giudiziarie ed i vari istituti.

Durante la funzione funebre la scuola di S. Cecilia e l'orchestra udinese (rinforzata, in confronto di quella ch'era nel Duomo) ripeteranno il *Requiem* di Tomadini già eseguito alla Metropolitana; e prima del funebre, un *Andante Religioso* del maestro Franz per orchestra d'archi ed organo non ancora fatto eseguire.

La corona dedicata dai parrocchiani

quale omaggio alla venerata memoria di Umberto I verrà deposta ai piedi del catafalco. Prima della funzione resterà esposta al pubblico dalle 7 alle 9 ant. nella Chiesa di San Valentino, in via Pracchiuso.

La partenza dei pellegrini.

Ieri sera alle 6 e mezzo partì dalla nostra stazione ferroviaria il treno speciale trasportante il secondo pellegrinaggio friulano alla volta di Roma.

Il treno era composto di venti carrozze, trascinato da due macchine, delle quali dodici erano occupate dai pellegrini friulani ammontanti ad oltre 400. A Bologna viene completato il numero dei pellegrini friulani che per usufruire dei vantaggi ferroviari devono essere di 700.

Dirigono il pellegrinaggio il canonico mons. Giacomo Marcuzzi ed il cav. Ugo Loschi.

Gravi ustioni.

Questa mattina ricorse alle cure dell'Ospitale certo Ignaz Obdach di Giovanni d'anni 18 da Ober Laibach, operaio presso la fabbrica di birra di Francesco Dormisch per ustioni al braccio ed alla mano destra, riportate lavorando, e giudicate guaribili entro giorni 25, salvo complicazioni.

Società Anonima
per lo spurgo dei pozzi neri in Udine

I signori azionisti sono convocati in assemblea generale nel giorno di domenica 2 settembre p. v. alle ore 10, nell'ufficio della Società in via Rialto N. 13 *L'Amministrazione.*

Femore fratturato.

Il bambino Emilio Martini di Mattia, di anni 6, abitante in via A. L. Moro cadendo accidentalmente, si fratturava il femore destro. Epperciò venne accolto all'Ospedale ove fu dichiarato guaribile entro giorni quaranta.

IPERBIOTINA MALESCI

(Vedi avviso in 4.a pagina.)

Contro i genitori!

Venne arrestato certo Giovanni Battista Passudetti fu Carlo, d'anni 23, nato ad Ampezzo, dimorante in via Cisis, perchè maltrattava i propri genitori.

Domanda di occupazione.

Un giovanetto d'anni 18 (estero) che conosce l'italiano ed il tedesco e che ha fatto due anni e mezzo di pratica in commercio, cerca occupazione in qualche Casa commerciale della nostra città. Rivolgersi all'ufficio annunzi del nostro giornale.

Beneficenza.

Nella ricorrenza del 5o anniversario della morte dell'unico figlio sedicenne, il signor Angelo Danielis offerse all'Associazione delle Signore della Carità, lire dieci, per la quale generosa elargizione, il Comitato porge vivissimi ringraziamenti.

Touring club italiano
Ventimila soci paganti.

Il Touring Club Italiano — recentemente giudicato il più grande, il più operoso, il più utile Sodalizio Sportivo Italiano, ha raggiunto di questi giorni la cifra di 20,000 Soci.

Un così ingente aumento degli affigliati ad un Sodalizio che appena cinque anni or sono ne contava poche centinaia, dimostra come sia riconosciuta l'utilità di questa Istituzione che vive di vita vera e pratica. La ripartizione geografica di tali Soci conferma come questo sentimento sia universalmente sentito. Infatti i 20,000 Soci si ripartiscono in cifra tonda come segue:

Lombardia 5000 — Piemonte 3000 — Veneto 2500 — Emilia 2000 — Liguria 1500 — Toscana 1500 — Lazio, Marche, Umbria 1500 — Italia Meridionale ed Insulare 1000.

Estero: Austria, Svizzera, Francia, Germania, Inghilterra, Spagna, Russia, Belgio, Egitto, Stati Uniti: Soci 3000.

Per festeggiare il raggiungimento d'un così importante numero di Associati, verrà prossimamente — in occasione del sesto Anniversario della fondazione del Touring — tenuto un grande Banchetto in Milano a cui daranno largo intervento gli 800 Consoli ed i 200 Soci Benemeriti del Sodalizio sparsi in tutta Italia ei ai quali specialmente è dovuto il meraviglioso incremento dell'Istituzione.

Voci dei privati.

Come «saltan fuori» le dodicimila lire della banda?

Spett. Redazione. Certamente il Comune di Udine spende lire 12000 all'anno. Ma come? Non bisogna dimenticare che, le dodicimila lire servono, oltrechè per la banda, anche per le due scuole: di strumenti ad arco e di bandisti. Or ecco quanto importano le spese per le due scuole ed altre che non vanno certo ai bandisti:

Affitto	L.	500
Maestro Montico	»	1800
Maestro Verza	»	1400
Segretario	»	240
Spese di musica e copiatura	»	300
Tassa fissa alla Ditta Ricordi	»	120
In totale	L.	4360
Per la banda musicale (quaranta bandisti circa) restano	L.	7640

Sta bene che il pubblico sappia, e non creda — come diceva recentemente un *privato* sul vostro giornale — che la banda per sè stessa costi lire dodicimila.

Le delizie di Via Paolo Sarpi nel centro della città.

Igiene. — 1 Questa tortuosa e lunga via che parte dal palazzo Bartolini e va fino in piazza delle Erbe, strada che mette capo alle due piazze, nonchè al carico delle R. Privative e transito di carbon fossile per l'officina elettrica, è mancante per metà di chiavica, per cui le acque sporche delle case vanno in vasche senza fondo oppure a rigagnoli si uniscono alle estremità della chiavica di Mercatovecchio ed all'altra di Via Pelliccerie.

2 L'angolo della via è appestato dalle esalazioni dei depositi della filanda Frizzi contro i quali da tre anni tutti i viciaanti reclamano (inutilmente).

Viabilità. — 3 La strada tutta in ascesa e discesa nel centro presenta il fianco talmente ripido che molti carri si ribaltarono, cavalli caddero, fra i quali quello dell'ex sindaco conte Di Trento che scivolò di fianco fino a battere i ferri contro le porte delle case. E' poi impraticabile ai grossi carri che per schivare l'ascesa prendono la via Pulesi dove mettono in pericolo la vita dei passanti non essendo obbligati a rispettare il marciapiede che fu abolito.

Estetica. — 4 Ammirata dai forestieri per le scalzate fondamenta dei vetusti palazzi che la contornano, come pure per i bellissimi negozi di rigattiere che sono seminati così come in Riborgo di Trieste, con grande comodità per le serve...

5. C'è molto da fermarsi ad osservare il cavallo del Tram coll'aggiuntovi ragazzo strillante ed a piedi nudi, nuova invenzione economica di trazione che supera tutte le moderne scoperte. Diminuita l'ascesa si potrebbe usare di un solo cavallo.

Tranquillità, moralità e sicurezza pubblica — 6 Uno sciame di loquaci femmine che due volte al giorno fanno gazzarra coi soldati, cantano, gridano sedute in giro come alla bottega di caffè, ciò che non si vede più a Grado e neppure in un villaggio. All'ingiro poi della contrada c'è un cosidetto portico tutto a sghembi e buchi dove si va a rischio di rompersi il collo, ci sono dei posti all'oscuro dove anticamente per distorre i male intenzionati si aveva fabbricato un'anconetta sacra.

I nostri vecchi si preoccupavano di questa via per la quale è da trent'anni che fu approvato il progetto di livellazione.

Le leggi *son*, ma chi *pon* mano ad esse?

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 19 al 25 Agosto 1900.

Nascite.

Nati vivi maschi	9	femmine	10	
» morti	»	1	»	—
Esposti	1	»	—	

Totale n. 21.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giovanni Battista Cantoni agricoltore con Anna Zilli casalinga — Luigi Lazzaroni negoziante con Lucia Casarsa casalinga — Francesco co. Berti di Sale e d'Argentina capitano di cavalleria con Maria co. di Trento agiata — Carlo Degano calzolaio con Giuditta Merlino tessitrice — Rinaldo Saccomani fornaio con Maria Passagni ostessa — Luigi Nigris pittore con Giuseppina Comini sarta — Ettore Drinssi ragioniere con Teodorica Tirindelli casalinga.

Matrimoni.

Massimiliano Gregorichio falegname con Amelia Fantini sarta — Giuseppe Venier falegname con Ida Vidussi operaia — Francesco Ortiga agente di commercio con Regina Din casalinga.

Morti a domicilio.

Gino Modotti di Gio. Batta d'anni 1 e mesi 9 — Ines Pravisani di Angelo d'anni 19 sarta — Domenica Darisotti — Cassetti fu Giovanni d'anni 83 casalinga — Lucia Linzi — Pognici fu Serafino di anni 65 casalinga — Giacomina Gattolin di Vittorio d'anni 2 — Rosa Calligaris di Giuseppe di mesi 3 — Luigi Disnan fu Giuseppe d'anni 50 bottonaio — Angelina Miotto di mesi 2.

Morti nell'Ospitale civile.

Anna Moro di Gioacchino d'anni 9 scolara — Pietro Bot fu Giuseppe d'anni 77 bracciante — Antonio Bertolini fu Costantino d'anni 55 infermiere — Nicolò Gabini fu Pietro d'anni 77 facchino — Angela Forlani Variolo fu Ferdinando d'anni 58 casalinga — Tommaso Pillinini di Nicolò d'anni 46 cuoco — Maria Scialino fu Pietro d'anni 23 sarta — Maria Castellarin-Quattrin fu Antonio d'anni 69 contadina — Giuditta Vuerich-Filaferro fu Antonio d'anni 59 contadina — Teresa Zin-Montagnese fu Antonio d'anni 71 contadina — Giovanni Vettor fu Giacomo d'anni 70 agricoltore — Luigia Pittioni-Cleber fu Gio Batta d'anni 69 contadina.

Morti all'Ospizio Esposti

Serafino Toseno di mesi 10 — Evelina Nailati di mesi 5.

Totale n. 22.

dei quali 5 non appart. al Com.e di Udine.

Avviso di concorso.

E' vacante il posto di *levatrice del Comune di S. Maria la Longa*, cui va annesso lo stipendio di annue lire 380 per i soli poveri.

Istanza e documenti in bollo, da prodursi al Municipio *entro il 20 settembre 1900.*

Obbligo di entrare in servizio non appena ricevuta la partecipazione di nomina.

Avviso di concorso.

A tutto 15 settembre p. v. è aperto il concorso al posto di maestra della scuola elementare femminile di Ceresetto coll'annuo stipendio di L 560. Presentare istanze e documenti al Municipio di Martignacco.

LOTTO

Estrazione del 25 agosto

Venezia	46	11	43	24	82
Bari	74	6	37	82	48
Firenze	30	2	16	21	86
Milano	18	28	70	33	30
Napoli	28	88	58	77	25
Palermo	21	38	9	64	57
Roma	45	67	41	22	2
Torino	34	58	38	75	70

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Ruolo delle cause penali da trattarsi avanti al Tribunale di Udine durante la prima quindicina del mese di settembre p. v.

6 Liussi Giuseppe furto d.f. avv. Caratti, Piccoli Augusto furto, Padovan Giovanni e comp. truffa d.f. avv. Lupieri.

10. Guion Maria furto, Degano Domenico, corruzione minorenni, dif. avv. Levi.

13. Poiana Leonardo, Zuccolo Valentino, Comelli Giacomo, Morandini Giuditta, Sirch Giuseppe, contrabbandieri; Variolo Giuseppe renitente leva, Neri Vittorio, Marchiol Angelo, istigazione a delinquere, dif. avv. Ballini.

PRETURA I. MANDAMENTO.

Componimento avvenuto. — Nella causa di diffamazione — già da noi annunziata — contro Romanelli Santa e Buccino Armellina di Basaldella, querelate da Ruppini Terzo di Udine, si addivenne mercè i buoni uffici del sig. Pretore e degli avvocati delle parti, ad un componimento. La Romanelli e la Buccino deplorarono le frasi per cui erano imputate, dichiararono di non poter attribuire alcunchè di scorretto alla Ruppini e pagarono tutte le spese, in seguito di che, questo, desistette dalla querela.

Speriamo che la cosa abbia a far più caute per l'avvenire le due imputate, ed a ricordar loro che la lingua bisogna tenerla a casa.

Gazzettino commerciale.

(Rivista Settimanale.)

Bovini.

Anche sui mercati della trascorsa ottava, l'andamento si mantenne calmo, stante le poche domande da parte dei compratori; tuttavia i prezzi si mantennero sostenuti.

Questo limitato consumo di carni si deve al fatto che i migliori consumatori si trovano pel momento in villegiatura.

Affari limitatissimi nei buoi da macello; quasi nulli in quelli da lavoro, eccettuato qualche acquisto nei vitelli sopra l'anno, per l'allevamento.

Sempre ricercati e bene pagati si mantengono i vitelli da latte per macello, e ciò per la deficente qualità nostrana in vendita.

Qui diamo gli estremi delle quotazioni degli animali macellati pel consumo di città, nella precedente settimana:

Buoi	da	L.	125 a 130
Vacche	»	»	100 a 115
Vitelli	»	»	95 a 105

s'intende, al quintale.

Mercato granario

S. Vito al Tagliamento.

Ecco il prezzo medio dei seguenti generi sull'ultimo mercato:

Frumento al quintale	L.	23 08
Granoturco all'ettolitro	»	13 95
Avena al quintale	»	16 70
Orzo id	»	28.—
Spelta id	»	30.—
Segala all'ettolitro	»	14.—

Manifestazioni proibite.

Proteste.

Il Presidente dei ministri, on. Saracco, ordinò ai prefetti di proibire qualunque manifestazione la quale possa dar luogo a turbamenti dell'ordine pubblico.

— La commissione nominata dalle associazioni romane, per promuovere la manifestazione di protesta contro il comunicato del Vaticano — manifestazione che avrebbe dovuto seguire il giorno 20 — protestò contro il divieto di tenerla, e fece voti che «certe protezioni concordate non producano tristi effetti.

— La *Tribuna*, di fronte al divieto, propugna di dare una straordinaria solennità alla manifestazione del 20 settembre, commemorativa della liberazione di Roma.

Monito all'alto clero.

Roma, 26 — L'on. Gianturco, visto che il contegno della maggioranza del basso clero fu, nell'occasione della morte di Umberto, molto diverso da quello del Vaticano, proporrà al Consiglio dei ministri nuovi provvedimenti per migliorare le condizioni dello stesso basso clero. Frattanto, il medesimo Gianturco ha invitati i procuratori generali alla esatta sorveglianza delle disposizioni riflettenti le concessioni degli *exequatur* e dei *placet*, e ciò per ammonire l'alto clero che lo Stato non si sente disposto a stipendiare i nemici della Patria.

—

Si dice che il Vaticano prepari qualche rivelazione per confermare che Re Umberto, prima di partire da Roma per Monza, si è confessato.

Le commemorazioni ultime.

Dalle ultime commemorazioni in onore di Re Umberto, ricordiamo quella di Milano — nel cui Duomo, pontificante il cardinale Ferrari, le bandiere delle associazioni si lasciarono.... e non si lasciarono entrare, perchè furono confinate vicino alla porta d'ingresso; quella di Ragusa, nella chiesa maggiore dove essendo intervenuta la bandiera della società di tiro a segno, i preti si ritirarono a mezza funzione (!!): le autorità e il popolo, rimasti in chiesa, intonarono la preghiera della Regina, separandosi al suono della marcia reale: poi il popolo percorse le vie, gridando: *Viva il Re! abbasso i preti!*

E va ricordata anche la commemorazione di Castelgandolfo — tenuta, d'iniziativa di quel sindaco, in piazza, presenti ventidue associazioni con bandiere: dopo il discorso del deputato Gallini, un gruppo di studenti tentò una dimostrazione ostile contro il palazzo pontificio, ma la polizia li disperse.

Nell'Impero celeste.

L'imperatrice e la sua Corte prigionieri?

New York, 26. Il *New York Herald* ha da Shanghai 25 corr.: I giapponesi imprigionarono l'imperatrice.

Dicesi che anche la sua Corte sia stata fatta prigioniera.

Lo sterminio degli europei.

Brusselles 26. Dalle provincie interne della Cina giungono notizie gravissime. Il vicerè delle provincie del bacino dell'Yang-Tse, ha pubblicato a nome dell'imperatrice reggente un editto, nel quale ordina lo sterminio di tutti gli europei. Sono partite da Sciangai per la città nell'interno dell'Yang-Tse truppe europee.

STABILIMENTO

Ditta LUIGI ZANNONI

TRIESTE - UDINE

PIANOFORTI

di propria fabbricazione e delle primarie fabbriche estere

ORGANI ED ARMONIUMS

vendita, noleggio, scambio, riparazioni se accordature

IMPOSSIBILE CONCORRENZA

UDINE — Suburbio Cussignacco — UDINE

Notizie telegrafiche.

L'esito d'un'inchiesta.

Roma, 25. L'inchiesta segreta sulle responsabilità nel regicidio di Monza ha posto in luce atti di vera e propria colpevole negligenza da parte di chi doveva vegliare alla sicurezza del re. Il governo adotterà provvedimenti a carico dei responsabili subito dopo terminato il processo Bresci.

La fucilazione del tenente CORDUA.

Londra, 25 Circa la fucilazione del tenente Cordua, si danno i particolari seguenti: Il tenente Cordua fu fucilato ieri mattina nel cortile delle prigioni a Pretoria. Il condannato, si diresse con passo fermo verso la sedia collocata di fronte al picchetto dei soldati. Secondo al suo desiderio egli non fu legato. Sedutosi, egli disse al picchetto con ammirabile calma: «Sono pronto!» Nello stesso istante l'ufficiale diede l'ordine di fare fuoco ed il tenente Cordua fulminato cadde bocconi.

Il terribile incendio di Bordeaux.

Parigi, 26 Le fiamme distrussero tutto un isolato; venti case furono distrutte, parecchie famiglie sono sul lastrico.

I danni ascendono a 5 milioni e mezzo.

MONTICO LUIGI, *gerente responsabile.*

Agenti abili nella vendita di cartelle vengono ricercati. Gli stessi possono assicurarsi con un poco di diligenza un cospicuo reddito permanente.

Offerte sotto « Oro » all'amministrazione del giornale.

In Valvasone

trovasi d'affittare pel prossimo S. Martino, l'antica Osteria detta di S. Antonio, con cortile, tettoia, stalle mobili e forno. Per trattative rivolgersi al proprietario.

Francesco Della Donna fu Eugenio

Agente di commercio

38 anni, capacità trattare affari, viaggi, amministrazione, attualmente occupato stessa qualità fuori Provincia, conosce buona clientela. Cerca posto fiducia in Provincia anche Magazziniere od amministratore di Campagna. Qualità di primo ordine.

SUCCHI ORGANICI

ANTISIFILITICI.

(Vedi avviso in 4.a pagina).

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000.

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

NB. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte

Piazza Garibaldi 15.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

Il Dottor ALESSANDRO GATTI, direttore dell'Ospizio Marino di Macerata scrive: «Il FERRO-CHINA-BISLERI come tonico ricostituente «è di tal pregio da non temere as«solutamente rivali». 3

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Collegio Maschile

DI TOPPO WASSERMANN

IN UDINE

La Città e la Provincia di Udine, apriranno al pubblico nel giorno 15 ottobre 1900, un Collegio Maschile sul modello dei Convitti Nazionali, che avrà per dotazione il largo patrimonio all'uopo legato dal benemerito cittadino co. Francesco di Toppo.

Il nuovo convitto ha sede nel sontuoso palazzo Garzolini, con un parco di 12 mila mq., e dispone di tutto ciò che di più moderno e razionale vien suggerito dalla pedagogia e dall'igiene.

Sono ammessi i giovanetti dai sette ai dodici anni con la retta di lire 600 **comprese tutte le spese accessorie** all'infuori delle tasse scolastiche, dei libri di testo e del corredo.

I fratelli e i convittori di età inferiore ai dieci anni pagano lire 540.

Per maggiori schiarimenti rivolgersi al Rettore del Convitto, Palazzo Garzolini, via Gemona, Udine.

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d'Argento — Parigi Med. d'Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano
G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto chimico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendono nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

FIDIBUS ZAMPIRONI

Distruggono le zanzare
preservano dalla malaria.
SPECIALITÀ
del premiato Laboratorio Zampironi in Mestre
IN VENDITA
presso tutte le farmacie, drogherie e profumerie
esigere { la marca di fabbrica impressa sul *fidibus* e sulle scatole la firma dell'inventore **Dott. Gio. Batta Zampironi.**

Per inserzioni in terza e in quarta pagina conviene pagare il prezzo antecipato.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Browa Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute.* — Sucesso mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis.* — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Lezioni di Pianoforte

Composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

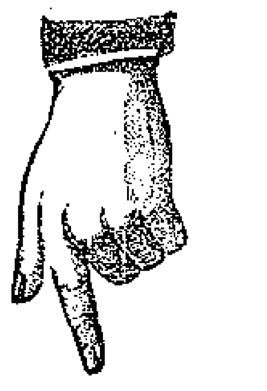
Maestro docente: Pietro de Carina

Recapito: Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali latenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di Istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.



NON PIU'
POMATE
nè Unguenti

dopo l'invenzione americana della **Lugolina,** del dottor Edoardo Franca. Rimedio meraviglioso, adottato dal Cons. super. di Sanità e dal Ministero di Marina degli Stati Uniti del Brasile, nonchè da moltissimi ospedali e medici che lo prescrivono con successo da 10 anni La **Lugolina** che è un potente antisettico e cicatrizzante, è un rimedio liquido senza grassi, nè cattivo odore, di uso comodo; ed è efficace nella cura delle malattie della pelle, piaghe, geloni, sudori fetidi dei piedi e delle ascelle, pustolette, bruciori alle coscie, scottature, erpeti, tigna, forfora, caduta dei capelli, scabbipruriti, foroncoli, macchie della pelle, morsicature d'insetti velenosi, ecc. Usata come iniezione è di una efficacia sorprendente. Concessionario esclusivo per l'Italia: **Carlo Erba,** Milano. Prezzo di ogni boccetta **L. 2.**

Trovasi in vendita all'ingrosso ed al minuto, anche presso

A. Manzoni e C., Milano, Roma, Genova, ed in tutte le farmacie.

Soltanto genuino se con questa Marca di Fabbrica.

Amido doppio MACK

Di gran lunga
Superiore come qualità
agli altri amidi, serve meglio d'ogni altro preparato consimile. — Di facilissima e comoda applicazione si ottengono
Splendidi risultati
con pochissima fatica. Trovasi ovunque.
Unico Fabbricante ed Inventore: H. Mack, Ulm a. D.

Toso D.r Edoardo
Chirurgo Dentista
Via Paolo Sarpi n.o 31
UDINE

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo, impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. **Chiedere** con cartolina doppia al D.r Moretti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

Francesco Cogolo callista Via Grazzano N. 91.

Collegio Convitto Silvestri

fuori Porta Venezia - UDINE - Stabile ex Ditta Jacuzzi

I convittori frequentano le R. Scuole secondarie classiche e tecniche - educazione accuratissima - sorveglianza continua - assistenza gratuita nello studio - trattamento famigliare - vitto sano e sufficiente - locale ampio e bene arieggiato, con ameno e vasto giardino - posizione vicina delle R. Scuole.

RETTA MODICA

SCUOLA ELEMENTARE PRIVATA ANCHE PER ESTERNI

Insegnamenti speciali: Lingue straniere, Musica, Canto, Scherma ecc. ecc.

APERTO ANCHE DURANTE LE VACANZE AUTUNNALI

Gli ottimi risultati ottenuti dai convittori che frequentano le R. Scuole e da quelli che studiarono nelle scuole interne del Collegio, valgano ad assicurare che nulla si trascura per bene apparecchiare i giovani alle prove finali.

Il Direttore Dott. Prof. A. SILVESTRI

Udine, 1900 — Tip. Domenico [illegible]